

nosciuto, trattandosi di un conferenziere socialista, il quale ha creduto di ricorrere ai patroni del suo partito: ma che ad ogni modo non ritenevo, nè ritengo, nè ora nè poi, necessario di fare delle dichiarazioni in merito al diritto di riunione, inquantochè così facendo farei grave torto al mio partito, il quale ha sempre rivendicato altamente, da questi banchi, quel diritto, non solo ora, ma molto prima che l'onorevole Bissolati ed i suoi compagni facessero la loro apparizione in quest'aula.

PRESIDENTE. La dichiarazione dell'onorevole Luzzatto Arturo sarà inserita nel processo verbale.

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

### Petizioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dare lettura del sunto delle petizioni.

DE NOVELLIS, segretario, legge:

6820. Il Consiglio comunale di S. Maria di Licodia fa voti che il Governo voglia presentare sollecitamente un disegno di legge sulle vie vicinali.

6821. Il Consiglio comunale di Partanna fa voti che il Governo voglia accordare uno speciale trattamento per il trasporto delle derrate alimentari primaticce e per la istituzione di biglietti ferroviari annuali e semestrali a prezzi ridottissimi.

6822. Il Consiglio comunale di Cicciano fa voti che nella riforma giudiziaria in discussione innanzi al Parlamento venga allargata la competenza pretoria.

6823. Il Consiglio comunale di Barcellona Pozzo di Gotto fa voti che venga allargata la circoscrizione territoriale dei comuni siciliani.

6824. Il Consiglio comunale di Gamburro fa voti che non vengano approvate dal Parlamento le modificazioni proposte alla legge sull'emigrazione.

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Centurini, di giorni 10 e Bracci, di 8; per motivi di salute, l'onorevole Croce, di giorni 7.

(Sono concessi).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella che l'onorevole Arigò rivolge al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando la illuminazione elettrica delle calate del porto di Messina, sarà estesa al tratto del molo tra il viale San Martino e la stazione dei *ferry-boats*, dove se ne sente maggiormente il bisogno ».

A questa interrogazione è connessa l'altra dallo stesso onorevole Arigò pure rivolta al ministro dei lavori pubblici « per sapere quando saranno cominciati finalmente i lavori per l'assetto definitivo della stazione ferroviaria di Messina ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ambedue le richieste presentate dall'onorevole Arigò hanno buon fondamento di ragione. Furono di recente compiuti i lavori per l'impianto di 14 lampade sulle calate del porto: ma il proposito era ed è di proseguire l'impianto stesso fino alla stazione dei *ferry-boats*: occorrono all'uopo 5 o 6 lampade ancora, che sono già allo studio del Genio civile locale. Quanto poi alla stazione, le sue ragioni sono ancora più evidenti.

È molto tempo, infatti, che giustamente la città di Messina reclama il miglioramento dei locali e dei servizi della stazione. Sui ritardi del passato io non entro; certo è che non furono poche le difficoltà da superare, e finanziarie e tecniche, per la migliore soluzione del problema.

L'Amministrazione di Stato, appena preso possesso delle linee, ha immediatamente ripreso in esame i vari progetti che erano stati studiati dalla Società: e nello scorso aprile ha concretato un progetto di massima, che inviò alla direzione compartimentale di Palermo perchè compilasse il progetto esecutivo.

Recenti informazioni, avute dalla direzione di Palermo, affidano che non più tardi del luglio potrà essere pronto questo progetto esecutivo da presentare all'approvazione del Comitato di amministrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Arigò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto delle risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato.

ARIGÒ. Sono soddisfattissimo delle risposte, che mi ha dato l'onorevole sottose-